

# SEI VENUTO DAL CIELO

Musica di Daniele Ricci

MODERATO

Sib Sib7+ Lab/Sib Mib/Sib

orch.

Sib solo Fa/La coro

lo so-no il pa-ne vi - vo sce-so dal cie-lo.

Sei ve-nu-to dal cie-lo tra noi.

Lab Mib Dom

lo so-no il pa-ne vi - vo sce-so dal cie-lo.

Sei ve-nu-to bam - bi-no tra noi.

Lab Mib Dom

lo so-no il pa-ne vi - vo sce-so dal cie-lo. Chi ne man-ge-rà

Solm Sib Sib

più non mo-ri-rà. Vi nu-tri-rò di me

Sib Fa/La Lab

e il mon-do a-vrà la vi - ta. Vi nu-tri-rò di me

Sei ve-nu-to dal cie-lo tra noi.

Mib Dom Lab

e il mon-do a-vrà la vi - ta. Vi nu-tri-rò di me

Sei ve-nu-to bam - bi-no tra noi.

Lab Mib Dom Solm Sib

e il mon-do a-vrà la vi - ta. So-no il ci-bo che dà l'e-ter-ni-tà.

Sib coro AMib Solm

E o-ra tut-ta la ter-ra hai se-mi-na-to del-la tua pre-sen-za in que-sto viag-

Sib Rem

gio. Do-ve pal-pi-ta u-na chie-sa nel mon - do lì ci sei tu,

Solm Mib Sib

e poi di-scen-di den - tro di noi e se - gre - te la-cri-me tu rac -

Fa La Solm Mib

co-gli e a - ne-li-ti e al cuo - re di o-gni uo-mo sel vi-ci-no, sei

Mib B Sib Fa La

l'a-mi-co, l'u-ni-co. lo so-no il pa-ne vi - vo sce-so dal cie-lo.

Sei ve-nu-to dal

Fa  
La                      Lab                      Mib                      Dom

lo so-no il pa-ne vi - vo sce-so dal cie-lo.

cie-lo tra noi.                      Sei ve-nu-to bam -

Dom                      Lab                      Mib

lo so-no il pa-ne vi - vo sce-so dal cie-lo.

bi-no tra noi.

Dom                      Solm                      C                      Sib                      coro

Chi ne man-ge-rà                      più non mo-ri-rà.                      E o-ra

da A a B poi segue

Sib                      Sib *impr. chit.*                      Fa                      Dom                      Solm

E se - gre - te                      la - cri - me tu rac - co - gli e a - ne - li - ti e al cuo - re

Sib *coro*                      Fa  
La                      Solm

E se - gre - te                      la - cri - me tu rac - co - gli e a - ne - li - ti e al cuo - re

Mib

di o - gni uo - mo sei                      vi - ci - no, sei                      l'a - mi - co, l'u - ni - co.

da B a C e Coda

CODA                      Lab  
Sib                      Mib                      Lab  
Mib                      Mib                      Mib

più non mo-ri-rà.

## SEI VENUTO DAL CIELO

Testo di Daniele Ricci

Io sono il pane vivo sceso dal cielo.

*Sei venuto dal cielo tra noi.*

Io sono il pane vivo sceso dal cielo.

*Sei venuto bambino tra noi.*

Io sono il pane vivo sceso dal cielo.

Chi ne mangerà

più non morirà.

Vi nutrirò di me e il mondo avrà la vita.

*Sei venuto dal cielo tra noi.*

Vi nutrirò di me e il mondo avrà la vita.

*Sei venuto bambino tra noi.*

Vi nutrirò di me e il mondo avrà la vita.

Sono il cibo che

dà l'eternità.

*E ora tutta la terra hai seminato  
della tua presenza in questo viaggio.  
Dove palpita una chiesa nel mondo  
lì ci sei tu, e poi discendi dentro di noi  
e segrete lacrime tu raccogli e aneliti  
e al cuore di ogni uomo sei vicino,  
sei l'amico, l'unico.*

Io sono il pane vivo sceso dal cielo.

*Sei venuto dal cielo tra noi.*

Io sono il pane vivo sceso dal cielo.

*Sei venuto bambino tra noi.*

Io sono il pane vivo sceso dal cielo.

Chi ne mangerà

più non morirà.

*E ora tutta la terra hai seminato...*

Io sono il pane vivo sceso dal cielo.

*Sei venuto dal cielo tra noi.*

Io sono il pane vivo sceso dal cielo.

*Sei venuto bambino tra noi.*

Io sono il pane vivo sceso dal cielo.

Chi ne mangerà

più non morirà.

*Mentre il sacerdote e i fedeli si comunicano, si esegue il canto di comunione; esso ha lo scopo di esprimere, mediante l'accordo delle voci, l'unione spirituale di coloro che si comunicano, dimostrare la gioia del cuore e rendere più fraterna la processione di coloro che si accostano a ricevere il Corpo di Cristo. Il canto comincia mentre il sacerdote si comunica, e si protrae per un certo tempo, durante la comunione dei fedeli.*

*Se però è previsto che dopo la comunione si esegua un inno, il canto di comunione s'interrompa al momento opportuno (IGMR 56).*

**Utilizzazione:** È il canto che celebra il Verbo di Dio fatto carne, venuto dal cielo per essere fratello solidale, amico fedele, compagno di viaggio, nutrimento alla nostra vita di fede.

Il canto è eseguito dal solista, il coro interviene con brevi risposte nelle strofe e in modo pieno nel ritornello. Nella terza strofa si invertono le parti. Può essere utilizzato anche in altri tempi liturgici ripetendo sempre la prima parte della risposta.

